

n. 175 – 29 settembre/6 ottobre 2015

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

Inaugurazione dell'anno scolastico 2015 -2016 a Napoli

Qualche attento lettore di **ANPI news** (in particolare del n. 174 della scorsa settimana) vedendo, lunedì mattina (28.09.15), la trasmissione "Tutti a Scuola" trasmessa in diretta TV, si chiederà che cosa mai sia avvenuto di due "soggetti" che avrebbero dovuto essere presenti a Napoli. Non c'è stato il saluto del Presidente Smuraglia, ma non c'è stato neppure un accenno alla distribuzione ai ragazzi, del libretto con la Costituzione, curato dall'ANPI, con un'introduzione del Presidente dell'ANPI e una piccola bibliografia per chi volesse approfondire i valori della Carta costituzionale.

In realtà, l'assenza del Presidente Smuraglia, era più che giustificata essendo stato comunicato tempestivamente agli organizzatori che si era ammalato e non poteva affrontare il viaggio, insistendo però perché si menzionasse il libretto. Questo non per ragioni di visibilità, che non interessano, ma perché sembrava giusto che ci fosse una piccola spiegazione su ciò che i ragazzi avrebbero trovato nello zainetto e della finalità concordemente perseguita di sottolineare soprattutto i "valori" della Costituzione. Era stato, appunto concordato, a suo tempo, col Ministero, che il presentatore avrebbe dedicato qualche parola al libretto ed alle ragioni del suo inserimento nello zaino, che sarebbe stato distribuito ai ragazzi intervenuti. E ciò era stato confermato anche dopo la notizia della forzata assenza del Presidente. Non è avvenuto nulla di tutto ciò, non si sa se per decisione della RAI (ma non può essere stata una

questione di tempi, perché si trattava di poche battute, una manciata di secondi), o del presentatore, oppure dell'organizzazione. Una cosa incomprensibile, che lascia perplessi, perché qualcosa di simile era avvenuto anche lo scorso anno, quando – in occasione della cerimonia inaugurale dell'anno scolastico – si era omesso di spiegare le ragioni dell'inserimento negli zainetti di un fascicolo speciale dedicato dall'ANPI, al 70° della Liberazione. C'è un problema? Ma non c'è un protocollo ANPI – MIUR, che è chiarissimo nello stabilire una collaborazione finalizzata alla conoscenza della storia e alla formazione della "cittadinanza attiva"?

E' bene che sia fatta chiarezza, se non altro per sapere come regolarsi quando si inaugurerà il prossimo anno scolastico.

PROTOCOLLO D'INTESA ANPI-AUSER

E' stata raggiunta un'intesa tra l'ANPI e l'AUSER (Associazione per l'invecchiamento attivo) per una fattiva collaborazione in tema culturale, sociale, formativo, con particolare attenzione anche al volontariato. Il protocollo di intesa (sottoscritto per l'ANPI dal Presidente Smuraglia e per l'AUSER dal Presidente, Vincenzo Costa) è di particolare interesse in un momento in cui occorre un grande impegno per la partecipazione e per la formazione ed informazione dei cittadini. L'AUSER ha sedi in tutta Italia e svolge, non solo attività di assistenza, ma anche di formazione, occupandosi della Università per la Terza Età e della gestione di servizi sociali per gli anziani e non solo. Ecco il testo:

L'11 settembre 2015 si è svolto un incontro fra la Presidenza Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) e la Presidenza dell'Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà (AUSER).

Le due associazioni hanno convenuto sull'esistenza di una convergenza politica e culturale chiaramente riconoscibile nello statuto dell'ANPI e nella Carta dei Valori dell'AUSER.

Il confronto ha anche messo in evidenza la concreta possibilità e volontà di consolidare la sinergia operativa nel quadro dei comuni obiettivi valoriali:

- *La salvaguardia e la piena attuazione – nelle leggi e nei comportamenti sociali – della Costituzione Italiana.*
- *La difesa della Costituzione contro ogni stravolgimento, che incida sui principi e valori fondamentali.*
- *L'impegno in favore della democrazia e della legalità.*
- *La promozione della convivenza civile e della coesione sociale.*
- *Il rafforzamento della democrazia e dell'antifascismo.*

Data la piena condivisione di principi e convincimenti si propone di dar vita ad iniziative che abbiano come scopo il sostegno della cittadinanza attiva nella prospettiva della tutela dei beni comuni, del rispetto dei diritti inalienabili delle persone e del rafforzamento della partecipazione dei cittadini alla vita sociale, economica e politica del Paese e il pieno sostegno e la valorizzazione di ogni forma di volontariato.

Nello specifico dell'azione, le due Associazioni hanno tracciato alcune idee con le quali avviare la loro cooperazione:

- *Educare alla legalità: realizzare eventi, seminari, pubblicazioni e altro per diffondere la cultura del rispetto delle norme costituzionali che sono guida al vivere civile, nonché del rispetto di quelle regole anche non scritte, ma corrispondenti al comune sentire, che assicurano e garantiscono la serena convivenza civile.*
- *Educazione permanente: svolgere nelle Università della Libera Età, affiliate all'Auser, lezioni sulla Costituzione Italiana con la partecipazione di partigiani, costituzionalisti, magistrati.*
- *Turismo sociale: organizzare itinerari turistici che abbiamo come tappe i luoghi della memoria – della Guerra di Liberazione partigiana*

e del martirio antifascista – o che siano stati teatro della storia sociale del Paese.

La Presidenza nazionale dell'ANPI e la Presidenza dell'AUSER si impegnano a intensificare ed estendere le relazioni fra le proprie sedi territoriali, nonché a dare vita a iniziative comuni sia a livello nazionale che nei territori.

Approvato Ordine del giorno del Presidente Smuraglia nella riunione del 22 settembre dei soci dell'Associazione "Salviamo la Costituzione: aggiornarla non demolirla"

Nella gloriosa Associazione "Salviamo la Costituzione: aggiornarla non demolirla", che tanti meriti ha acquisito, soprattutto in occasione del Referendum del 2006 in cui, sotto la prestigiosa guida del Presidente Scalfaro, fu protagonista della battaglia vincente, contro lo stravolgimento della Costituzione che si stava preparando, è in corso da alcuni mesi una discussione sul ruolo dell'Associazione stessa, con specifico riferimento alla riforma Costituzionale in atto ed alla Legge elettorale.

Per la verità, nel novembre 2014 fu adottata a maggioranza, una posizione di netta contrarietà alla riforma del Senato. Ma poi ci furono contrasti sulla possibilità di un simile intervento e sulla stessa legittimità di pronunciarsi a maggioranza. Questo ha prodotto una sorta di immobilismo dell'Associazione, da cui essa si è ripresa solo per rinnovare le cariche sociali (è stato eletto, nella riunione del 22 settembre un nuovo Comitato direttivo, del quale fanno parte anche diversi costituzionalisti ed è stato riconfermato come Presidente, il Prof. Alessandro Pace), ma nell'affrontare il secondo punto dell'O. d. G. che riguardava le "Linee direttive dell'attività dell'Associazione"

stava riprendendo, ancora una volta, la discussione sui temi accennati.

Il presidente Smuraglia, che è membro anche del nuovo direttivo dell'Associazione, ha allora sottoposto all'Assemblea dei soci un ordine del giorno (una sorta di mozione d'ordine), sul quale si è a lungo discusso.

Alla fine, l'ordine del giorno è stato approvato, consentendo così all'Associazione di passare, per il futuro al merito, superando ogni questione metodologica, che finiva per risultare paralizzante. La votazione è stata significativa: 21 voti favorevoli, praticamente l'unanimità, perché nessuno ha votato contro, né si è astenuto, ma ci sono stati alcuni che non hanno partecipato alla votazione. Ecco il comunicato della Presidenza dell'Associazione:

Ordine del giorno presentato dal socio Prof. Carlo Smuraglia nel corso dell'Assemblea dei soci dell'Associazione: *"Salviamo la Costituzione, aggiornarla non demolirla"* in data 22 settembre 2015

«Poiché l'Associazione ha bisogno, prima di tutto di chiarezza e non può discutere ogni volta sul proprio ruolo e sulla propria identità, il sottoscritto - convinto della necessità ed utilità che l'Associazione svolga una sua funzione politica e culturale nella fase attuale della vita nazionale, naturalmente nell'ambito dei suoi connotati essenziali e delle sue finalità - chiede che venga espressa una precisa volontà dell'Assemblea sui seguenti punti:

- 1. l'Associazione può e deve assumere, specialmente in tempi difficili, un ruolo positivo di informazione, di riflessione, di formazione e di iniziativa;*
- 2. l'Associazione deve fare tutto ciò che occorre per "salvare" la Costituzione da ogni modifica e/o menomazione che ne possa stravolgere i principi, i valori e le linee strutturali fondamentali;*
- 3. è fondamentale, sempre, la ricerca dell'unità negli organismi dirigenti; l'unanimità, peraltro, non può essere intesa come un mito. Ove non sia possibile raggiungere un parere unanime, è necessario e doveroso procedere a votazione;*

4. *l'Assemblea, su proposta del Direttivo, deve definire un piano di rilancio, affinché l'Associazione riacquisti quell'appeal che, nel tempo sembra essere quantomeno diminuito».*

Carlo Smuraglia

L'ordine del giorno ha ottenuto 21 voti favorevoli di cui 9 per delega. Gli altri soci non hanno partecipato al voto.

Vi informiamo che da ieri è online il nuovo www.anpi.it

Vi ricordiamo, inoltre, che dal 15 settembre è online anche *Patria Indipendente*, quindicinale dell'Associazione (www.patriaindipendente.it).

Per info, proposte di articoli e suggerimenti, scrivere a redazione@patriaindipendente.it

Per motivi di salute, il Presidente Smuraglia non ha potuto scrivere le sue notazioni per questo numero.

Rimandiamo l'appuntamento alla prossima settimana.